



VANNO
A COMPIMENTO
NUMEROSE
INFRASTRUTTURE,
MA RESTANO
APERTI
MOLTI "FASCICOLI"
IMPORTANTI

LAVORI PUBBLICI: NEL 2013 METROPOLITANA IN SERVIZIO E PRIMO PEDAGGIO BREBEMI

Lavori pubblici, cosa c'è all'orizzonte? Se il 2012 ha, di fatto, consegnato ai bresciani una delle infrastrutture più attese, ovvero la metropolitana leggera (che, però, verrà inaugurata ufficialmente proprio nei primi mesi del 2013), l'anno appena iniziato potrebbe portare, pur nel permanere di uno stato di crisi piuttosto preoccupante, nuovi, importanti risultati.

Certo, magari si tratta di cantieri in essere da parecchio tempo, ma parliamo pur sempre di traguardi importanti per la rete infrastrutturale di città e provincia.

Il nostro esame lo cominciamo da una sorta di emblema della viabilità provinciale, la BreBeMi che - stando alle previsioni dell'assessorato provinciale ai Lavori pubblici - dovrebbe aprire al pubblico entro il dicembre 2013.

Allo stato attuale, per quello che concerne il Bresciano, sono stati ultimati il viadotto sul fiume

Oglio tra Urago e Calcio, la variante in lato est di Urago, i sottovia di Rovato e di Chiari. Sono poi stati avviati i cantieri per realizzare la variante alla Sp 17 per collegare la ex Ss 11 Padana Superiore e la Sp Bs 573 "Ogliese", ad ovest di Chiari, così come quelli per gli svincoli delivellati con la Sp 16 a Rovato e la Sp 62 a Castrezzato.

Quanto ai numeri, sono stati completati 24 sottovia stradali e 109 attraversamenti idraulici. E per l'immediato futuro, sono state appaltate e consegnate le opere complementari all'autostrada sempre relative al nostro territorio, ovvero la riqualificazione della Tangenziale Sud di Brescia nel tratto tra lo svincolo Brescia Ovest e lo svincolo della Sp Bs 510; la costruzione del raccordo tra Tangenziale Sud e Sp 19; la divisione delle carreggiate sulla Sp Bs 510 (tra lo svincolo della Tangenziale Sud e la località Metra); il collegamento tra la Tangenziale Sud e la Sp Bs 510 in località Mandolossa.

Per quello che concerne la tempistica, messi in archivio i lavori propedeutici alla cantierizzazione, i lavori veri e proprio dovrebbero iniziare entro il mese di gennaio.

Sempre restando in ambito "autostradale", vive una situazione di stallo il proseguo della realizza-



IN VALCAMONICA
DOVREBBERO
ESSERE
COMPLETATE
LE OPERE
NECESSARIE
ALLA
STATALE 42

zione della Corda Molle, il raccordo Ospitaletto/Capriano del Colle/Castenedolo. Se infatti il tratto Capriano del Colle/Castenedolo (con opere complementari quali, ad esempio, la variante di Pontegatello ad Azzano Mella e la bretella di collegamento con la Sp 37 per l'aeroporto di Montichiari) è stato aperto da Centro Padane lo scorso 3 febbraio, la situazione della tratta Ospitaletto/Capriano del Colle è più difficile: a seguito infatti della scadenza della concessione autostradale di Centropadane, i lavori di riqualificazione sui 14 km circa della tratta sono attualmente sospesi. Solo quando si avrà una nuova Concessionaria si potrà parlare di riavviare le opere.

Dalla Bassa ci si trasferisce alle Valli, per due cantieri che - per ora - restano nel novero dei grandi sogni incompiuti, stretti tra difficoltà di finanziamento e incomprensioni tra Enti pubblici. In Valcamonica ad esempio, dove sul fronte della Ss 42 si sono fatti - e si stanno facendo - importanti passi in avanti, si pensa anche al futuro.

Dopo la sottoscrizione - nel marzo 2012 - della Convenzione tra Provincia e Anas, un paio di mesi fa è stato stipulato il contratto di affidamento dell'appalto, con l'obiettivo - da perseguire grazie all'impegno finanziario di Palazzo Broletto e Comunità montana di Valle Camonica - di progettare quei tratti viabilistici che, di fatto, completino quanto è in esecuzione nel tratto tra Nadro e Berzo Demo. In questo modo si cerca di favorire l'eventuale inserimento nei prossimi Contratti di Programma Anas delle risorse finanziarie per la realizzazione delle opere. Ma qualche timida speranza la sia può



Corda Molle: la situazione della tratta Ospitaletto/Capriano del Colle è complessa. A seguito della scadenza della concessione autostradale di Centropadane, i lavori di riqualificazione sui 14 km circa della tratta sono attualmente sospesi. Solo quando si avrà una nuova Concessionaria si potrà parlare di riavviare le opere.



PER LA VALSABBIA
LA PROVINCIA
STA ASPETTANDO
L'ACCORDO
CON TRENTO
PER IL PRIMO
LOTTO
BARGHE-IDRO

nutrire anche su di un altro fronte infrastrutturale.

Per la Valsabbia - infine -, quindi rispetto alla Barghe-Idro, la Provincia sta aspettando che la Provincia autonoma di Trento sottoscriva l'Accordo di Programma per il cofinanziamento del primo lotto dell'intervento, Vestone-Idro, cantierizzazione da almeno 55 milioni di euro rispetto alla quale la Regione Lombardia si è detta disponibile a compartecipare al 50% sui fondi del D.L.vo 112/98. Il tratto in variante, che verrebbe realizzato così da bypassare gli abitati di Vestone e Lavenone, si

svilupparebbe per 10 chilometri, da Ponte Re di Barghe fino a Idro, inserendosi poi nel lotto proveniente dai Tormini. La particolare conformazione del territorio ha fatto ipotizzare, per i due lotti in cui la nuova strada dovrebbe essere realizzata, un investimento complessivo di circa 160 milioni di euro.

Tra i laccioli della crisi e della scarsità di fondi, la viabilità bresciana inizia il nuovo anno tra certezze e speranze. Anzi, sarebbe meglio parlare di sogni, che paiono avere troppi zeri per poter essere realizzati a breve. La questione

relativa al rispetto del patto di stabilità e ai continui tagli del bilancio statale, infatti, rendono molto complesso l'avvio di pur importanti opere pubbliche.

Questo stallo, come più volte rimarcato nelle pagine della nostra rivista, ha determinato il blocco dell'effetto volano di tante piccole e medie infrastrutture che, da sole, avrebbero contribuito e non poco al rilancio dell'edilizia in un momento di crisi profonda.

Non resta quindi che sperare e pensare che nel 2013 accada un... miracolo.

Rosario Rampulla

BOSETTI SRL